

**catechisti. «Quattro Giorni» sul tema della famiglia**

La prossima Quattro Giorni Catechisti, che si terrà nelle zone pastorali della Diocesi nel mese di settembre, avrà come tema: «Domestica e poi... lunedì. Stili di vita in famiglia tra lavoro e festa e l'iniziazione cristiana». Questo appuntamento formativo d'inizio anno per tutti i catechisti dell'iniziazione cristiana si colloca nel percorso di preparazione che il Santo Padre sollecita nella sua lettera per l'incontro mondiale delle famiglie a Milano 2012 (30 maggio - 3 giugno). In particolare questa proposta diocesana desidera offrire ai catechisti un'opportunità di formazione sul rapporto che la famiglia oggi vive nei confronti del lavoro e della festa, che tanto incidono sulle relazioni familiari e anche sullo stesso cammino di iniziazione cristiana. Infine, con questa scelta la Quattro Giorni 2011 intende anche invitare i catechisti a promuovere con la propria comunità cristiana un cammino di preparazione dei ragazzi con le proprie famiglie a questo grande evento. Per informazioni: Servizio per la Catechesi (tel. 02.8556439; e-mail: catechesi@diocesi.milano.it).

**dall'1 settembre. Iscrizioni alla scuola biblica in città**

Per la «Scuola Biblica nella città 2011-2012», promossa da Apostolato Biblico, Istituto Superiore di Scienze Religiose, Centro Pastorale dell'Università Cattolica, le iscrizioni si riceveranno dall'1 settembre presso la Segreteria dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose (Milano, via Cavalieri del Santo Sepolcro, 3), aperta da mercoledì a sabato dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17,30 (tel. 02.86318247). Dalla stessa data sarà possibile iscriversi anche online accedendo al portale della Diocesi (www.chiesadimilano.it/issr). La quota di iscrizione è di 70 euro ed è comprensiva delle dispense messe a disposizione dai docenti. I corsi si terranno a Milano presso l'Università Cattolica, Largo Gemelli 1. La Scuola è coordinata da monsignor Luigi Nason, incaricato per l'Apostolato Biblico, e ha come guida scientifica monsignor Gianantonio Borghonovo, docente presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale in Milano e dottore della Biblioteca Ambrosiana.

**il 15 luglio. Il Duomo celebra il 150° dell'Unità d'Italia nel segno di Giuseppe Verdi e del cardinale Montini**

Nell'ambito delle iniziative di Vivilduomo organizzate dalla Veneranda Fabbrica, venerdì 15 luglio si svolgerà attorno al Duomo di Milano un'intera giornata di eventi legati al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il primo appuntamento sarà alle ore 19 in cattedrale: Emanuele Carlo Vianelli eseguirà la partitura organistica «Le Sanguinose Cinque Giornate di Milano», composta nel 1848 da Padre Davide da Bergamo. Monsignor Luigi Manganini, arciprete della Cattedrale, darà quindi lettura dell'omelia tenuta cinquant'anni fa dal cardinal Giovan Battista Montini durante le celebrazioni per il centenario dell'Unità d'Italia. Il grande eplogo sarà quindi alle ore 21.30 sulle Terrazze del Duomo con l'opera verdiana «I Lombardi alla prima crociata», a simboleggiare il gesto eroico del Conte Luigi Torelli, che al termine delle Cinque giornate salì sul Duomo di Milano a porre la bandiera italiana nelle mani della Madonna. Nello splendido scenario l'Orchestra e il Coro della Veneranda Fabbrica accompagneranno la voce di Ruggero Raimondi, basso di fama mondiale, che interpreterà Pagano nell'opera del grande compositore bussetano. La rappresentazione lirica sulle Terrazze sarà replicata anche il 18 luglio alle 21.30. Per informazioni e prenotazioni: 02.72022656 (interno 113), oppure sul sito www.vivilduomo.it.



Le Terrazze, sede dell'evento

Bambini orfani e sfollati alla Sacra Famiglia in una foto di Zuppi (1946). A fianco, uno scatto di Magnabosco e, sotto, un'istantanea di Berengo Gardin (2011)

il presidente, don Barbante

**«La Parola di Dio qui ha trovato terreno fertile»**



Don Barbante

«La nostra custodia del senso del nostro presente, e come la stella polare, orienta il nostro cammino futuro», spiega don Vincenzo Barbante, nuovo presidente della Fondazione Sacra Famiglia Onlus di Cesano Boscone, che ricorda come i suoi 115 anni di storia rappresentino «un traguardo importante e allo stesso tempo un tesoro inestimabile». Il Istituto Sacra Famiglia, nato nel 1896 per volontà di un parroco coraggioso, don Domenico Pogliani, ha attraversato dunque tre secoli di storia: la povertà delle campagne, l'urbanesimo, l'emigrazione, lo sviluppo industriale, due guerre mondiali, il progresso scientifico e tecnologico, la nascita del sistema sanitario nazionale, lo sviluppo e la crisi dei sistemi di welfare. «Prima Ospizio, poi Ipne, oggi Fondazione, la Sacra Famiglia ha vissuto e affrontato molte vicissitudini, con l'unico obiettivo di accogliere, assistere, curare e tutelare le persone che, per svariati motivi, non possono essere inserite nei percorsi di vita usuali (asilo, scuola, lavoro, famiglia)», afferma infatti don Barbante, sottolineando che «lo abbiamo fatto per più di 100 anni e vogliamo continuare a farlo nel rispetto di quella che fu una grande idea: «Super omnia caritas», il motto che ha sostenuto il nostro fondatore e tutte le persone che in questi lunghi anni hanno camminato con noi, una Parola di Dio che ha trovato un terreno fertile in questo luogo, in questi cuori». Nel presente e per il futuro la sfida dunque non cambierà, perché, come precisa ancora il presidente, «l'attesa attuale e quella di rinnovato mantenimento salda l'identità originaria: la Sacra Famiglia si prende cura degli «ultimi» e degli «ultimissimi», della disabilità grave e gravissima, con spirito di carità. Perché la nostra è una ricchezza che si fonda sull'esperienza centenaria e sulla continua capacità di rinnovarsi e di acquisire competenze nuove per dedicare servizi sempre più mirati a persone portatrici di bisogni di particolare complessità».



**Cesano Boscone. Ieri e oggi, guardando al futuro: nelle foto di tre maestri la storia della Sacra Famiglia**

di LICA FRIGERIO

Bambini che corrono, sorridenti, lasciandosi alle spalle gli orrori dell'ultima guerra, i lutti, la fame. Piccole vittime di grandi tragedie, orfani, senza famiglia, senza una casa, ma che una famiglia l'hanno infine trovata, a Cesano Boscone. Bambini che corrono scalzi, le mani alzate, non per arrendersi ma come per afferare un lembo di quella vita che si apre davanti a loro, nonostante tutto, più forte di tutto. Bambini che corrono fino a noi, saltando i decenni, a ricordarci di un'umanità in cammino, che ci riguarda, che vuole andare insieme, facendosi forza, nel sostegno reciproco. Un'immagine che diventa simbolo e sintesi di quella straordinaria avventura di fede e di carità che è il Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone, che oggi, attraverso un'emozionante mostra fotografica itinerante, ricorda così i suoi 115 anni di storia.

Questa istantanea porta la data del 1946 e la firma di Enrico Zuppi, giornalista di razza, fotografo «col cappello». E non solo perché così lo vediamo in un simpatico autoritratto. Quel cappello, portato con signorilità sopra una corta barba bianca, diventa infatti come il segno di un certo modo di intendere l'arte del reportage fotografico: con passione, certo, con coinvolgimento, senza dubbio, ma anche con delicata sensibilità, con infinito rispetto. Come seppure fare appunto il nostro cronista, amico di monsignor Montini e fidato collaboratore del futuro papa Paolo VI, quando fu chiamato a testimoniare, e cioè gli ultimi degli ultimi, i più derelitti, i più emarginati. Uomini e donne gravemente impediti nel fisico, giovani o anziani con disagio psichico e cognitivo, incapaci di badare a se stessi eppure a se stessi abbandonati, e che invece il sacerdote ambrosiano ha voluto amare ed accogliere, restituendo loro quella dignità troppo spesso negata. Volti, sguardi, sorrisi, incontri, non semplici materiali documentari, questi di Enrico Zuppi, ma autentici ritratti dell'anima, che interrogano, che premono, che dicono. Gianni Berengo Gardin, cinquantacinque anni dopo, ha fatto lo stesso percorso. Con umiltà, verrebbe da dire. Lui, che è il gigante riconosciuto a livello mondiale della fotografia italiana del nostro tempo; lui che ha realizzato centinaia e centinaia di reportages, ricevendo premi e riconoscimenti come nessun altro; lui, che ottantenne non ha esitato a ripercorrere per questa occasione i luoghi e a incontrare le persone dell'istituto di Cesano Boscone, munito dell'inseparabile Leica, guidato dalla curiosità di sempre. Le sue foto, rigorosamente in bianco e nero, ma così ricche di «sfumature» umane, raccontano dal vero l'attualità di un ente che ha saputo evolversi in maniera coerente ed efficiente, dando risposte ai moderni bisogni e accettando le sfide delle nuove emergenze. E accanto al maestro, il giovane «discepolo»: Sirio Magnabosco, classe 1980, veronese di nascita, milanese di formazione, cittadino d'Europa. Le sue stampe costituiscono la terza parte di questa significativa rassegna. Fotografie a colori, in questo caso, seppur un colore come metallico, dai riflessi quasi onirici, che sembra voler unire l'atteggiamento, la precisione della ripresa professionale, degli spazi interni come di quelli esterni, a una visione intima e partecipata. Così che a volte proprio l'ombra di una presenza, un bagliore, un alito di vento paiono diventare i protagonisti delle sue immagini, animate da una fredda poesia, mosse da un quieto lirismo. Sì, corrono i bambini della Sacra Famiglia di Cesano Boscone. Corrono anche per chi non può correre, per chi ha saputo dare una carezza, per chi si è chinato in un abbraccio.



**Presentazione giovedì 14 luglio**

Il percorso fotografico per i 115 anni dell'Istituto Sacra Famiglia sarà presentato giovedì 14 luglio, alle ore 18, presso la sede dell'ente a Cesano Boscone (piazza Mons. Moneta, 1), alla presenza del presidente della Fondazione Sacra Famiglia, don Vincenzo Barbante, del sindaco di Cesano Boscone, Vincenzo D'Avanzo, dell'assessore alla Coesione sociale del Comune di Milano, Marco Granelli, degli autori delle foto, Gianni Berengo Gardin e Sirio Magnabosco, e della curatrice dell'esposizione, Giovanna Galvenci. La mostra, di cui è stato realizzato un elegante catalogo, verrà ospitata ad alto al Meeting di Rimini e poi in diverse sedi, lombarde e italiane. Per informazioni, tel. 02.45677753.

Attualmente la Fondazione Sacra Famiglia è accreditata in 3 Regioni (Lombardia, Piemonte, Liguria), nelle sue 11 sedi. La sua storia recente è caratterizzata da una diversificazione e un decentramento graduale dei servizi: dagli anni Settanta sono infatti notevolmente diminuiti gli utenti residenziali; a favore dello sviluppo dei centri diurni, dei servizi ambulatoriali, domiciliari ed extramurali; attualmente sono attive 7 Comunità alloggio; di cui 6 fra Milano e provincia e una ad Andora (Sv); nel 2000 ha iniziato l'attività di due nuove strutture: un centro residenziale per giovani con handicap gravi a Fagnano di Gaggiano (MI) e un centro diurno integrato per anziani a Cesano Boscone, Villa Sormani. Nel 2001 il percorso di rinnovamento ha trovato nuovo slancio con la realizzazione delle «5 Stelle» (un complesso di unità residenziali che offrono percorsi innovativi di assistenza e riabilitazione) e la ristrutturazione radicale di diverse sedi e unità. Info, www.sacrafamiglia.org.

presente in tre regioni

**Una realtà che accoglie 4 mila utenti**

La Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus di Cesano Boscone da 115 anni si prende cura, assiste e riabilita persone affette da gravi fragilità, garantendo cure continuative a utenti con disabilità cognitive e ad anziani non autosufficienti. Riconosciuta come gestore plurimo convenzionato di una rete molto variegata di unità sanitarie, oggi la Fondazione è all'avanguardia anche nella riabilitazione a tutto campo, accogliendo quotidianamente circa 4000 utenti: bambini, giovani, adulti e anziani - nelle forme di degenza piena, diurna, ambulatoriale e di assistenza domiciliare. Attualmente la Fondazione Sacra Famiglia è accreditata in 3 Regioni (Lombardia, Piemonte, Liguria), nelle sue 11 sedi. La sua storia recente è caratterizzata da una diversificazione e un decentramento graduale dei servizi: dagli anni Settanta sono infatti notevolmente diminuiti gli utenti residenziali; a favore dello sviluppo dei centri diurni, dei servizi ambulatoriali, domiciliari ed extramurali; attualmente sono attive 7 Comunità alloggio; di cui 6 fra Milano e provincia e una ad Andora (Sv); nel 2000 ha iniziato l'attività di due nuove strutture: un centro residenziale per giovani con handicap gravi a Fagnano di Gaggiano (MI) e un centro diurno integrato per anziani a Cesano Boscone, Villa Sormani. Nel 2001 il percorso di rinnovamento ha trovato nuovo slancio con la realizzazione delle «5 Stelle» (un complesso di unità residenziali che offrono percorsi innovativi di assistenza e riabilitazione) e la ristrutturazione radicale di diverse sedi e unità. Info, www.sacrafamiglia.org.

**scuola Rosa Bianca. Si risveglierà la «bella politica»?**

«Diseguaglianze. Indifferenze. Mercanti. La bella politica addormentata nell'incanteamento globale» è il tema della tradizionale Scuola estiva di formazione promossa dalla Rosa Bianca, che si svolgerà dal 24 al 28 agosto a Terzolas (Trento). Un'occasione per riflettere sull'oggi e sul domani insieme a studiosi, immersi in un paesaggio suggestivo. Le giornate si apanno tutte con la preghiera della *lectio divina*. Giovedì 25 agosto su «La bella politica si risveglierà senza il bacio del Principe di Machiavelli» con Grazia Villa, presidente Rosa Bianca. «I fondamenti della giustizia» con Michele Nicoletti, docente di Filosofia politica Università di Trento; «Diseguaglianze e profetia» con Daniela Saresola, docente di Storia contemporanea Stato di Milano e Fulvio De Giorgi, docente di Storia della pedagogia Università di

Modena e Reggio. Nel pomeriggio incontro-dibattito su «La legge, la giustizia, i diritti uguali e distinti per tutti» con Nicola Piacente, procuratore Repubblica alla Direzione distrettuale antimafia di Milano, Pasquale Profiti, procuratore Repubblica e presidente Anm di Trento; Emanuela Aliverti, consigliere Corte D'Appello di Milano. Venerdì 26 su «L'ecole competente: tra inclusione ed esclusione» con Luisa Brioli, dottoranda di ricerca Università di Pavia; Celeste Gosio, direttrice di *École*, rivista di idee per l'educazione; Marco Orsi, dirigente scolastico, responsabile «Rete senza zaino»; Piergiorgio Reggino, docente di Progettazione pedagogica Università cattolica. Alle 18 «Ety Hillessum: la forza inespugnabile e la condivisione nel profondo» con Isabella Adinolfi, docente di Storia del pensiero etico-religioso Università di Venezia; Marta Perini, studiosa di Ety Hillessum. Sabato 27 agosto su «Il diritto al lavoro» con Nicola Piacente, procuratore Repubblica di Economia Università di Torino, direttore del CeRP; Mario Deaglio, docente di Economia internazionale Università di Torino. Alle 15 «I Sud e le porte del mondo» con Romano Prodi, presidente della Fondazione per la collaborazione tra i popoli. Alle 17.30 su «Le periferie del pianeta e i diritti umani: da sempre interrogativi e proposte per il Chese, l'Europa, il mondo globale» con Ettore Masina, giornalista e scrittore; padre Luciano Verdoscia, missionario comboniano; David Sassoli, parlamentare europeo. Alle 21 incontro pubblico su «Verità mancate e speranze di giustizia» con Manlio Milani, presidente Associazione dei caduti di Piazza della Loggia e fonda-

tore della Casa della memoria di Brescia; Agnese Moro, sociopsicologa, ricercatrice di laboratorio di Scienze della cittadinanza; Carlo Arnoldi, presidente Associazione vittime di Piazza Fontana. Domenica 28 agosto tavola rotonda su «Il risveglio della politica profuma di gelsomino e di fiori d'arancio» con Valerio Onida, docente di Diritto costituzionale Statale di Milano; Rosy Bindi, presidente Pci; Paola Pessina, amministratrice pubblica; Ambrogio Dionigi, lista civica Bologna; Tommaso Giuntella, giovane consigliere di circoscrizione a Roma. Info: le adesioni si accettano fino ad esaurimento posti disponibili e comunicheranno il 15 luglio; rosabianca@rosabianca.org o tel 031.3494283 (ore serali). Ulteriori informazioni su www.rosabianca.org.

**Dugnano ricorda il poeta Rotondi**

Anche quest'anno si ripresenta a Paderno Dugnano l'appuntamento che ricorda la figura del poeta Giosafatte Rotondi, promosso dalla associazione «Fera de Dugnano», in collaborazione con la parrocchia Santi Nazaro e Celso in Dugnano e «I amis de El nos paes». Oggi, vigilia dell'anniversario della scomparsa del poeta (11 luglio 1970), alle ore 10, Santa Messa nella chiesa parrocchiale dei Santi Nazaro e Celso in Dugnano. Alle ore 21, presso il cortile di ingresso del parco parrocchiale via Grandi 12, nella «Villa Irma» (che fu dimora della famiglia Rotondi), «Serada in poesia e musica con i versari de quella vòs» sul tema «Zucca e melon a la scoa stagion»; lettura di poesie in milanese di Rotondi e altri autori; esecuzione di brani per violino del duo «Phronesis».

**Giuristi in ritiro**

L'Unione Giuristi Cattolici di Milano ha organizzato un ritiro estivo presso la Casa dei Padri Barnabiti di Eupilio (Co) dal pomeriggio di venerdì 15 luglio al dopopranzo di domenica 17 luglio. Le riflessioni saranno guidate da Padre Paolo Nutta. Il costo giornaliero del soggiorno è di euro 50 a persona. Prenotazioni alla segreteria dell'Unione Giuristi Cattolici di Milano (tel. e fax 02.799615; e-mail: avvocatocorrale@virgilio.it).